

N. 10774



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "HA FATTO 13"

Metraggio { dichiarato
accertato 2180

2150

Marca: QUERCIA ALCYIONE FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

INTERPRETI: CARLO CROCCOLO, ANTONALLA LUALDI R. BILLI MORIVA, NITA DOVER ecc.
REGIA: CARLO MANZONI-

TRAMA: Il Sig. Veneranda con la sua troupe di cinematografari è nell'atrio di un Grand Hotel. Dove incominciare "HA FATTO 13" e scruta e cerca in tutte le stanze e mette a soqquadro ogni cosa. In una stanza vede l'industriale Mario Rossi che a scopo suicida si è legato un grosso sasso al collo e sta per lanciarsi in una vasca da bagno, in quel mentre il Veneranda apprende dal telefono che il Rossi ha fatto 13 vincendo 85 milioni.

Purtroppo il Rossi capisce che la vincita non può colmare il suo deficit e ritorna al suo proposito di uccidersi. Il Veneranda lo richiama e va alla finestra chiamando a tutta voce Mario Rossi. Questi pensa ad uno del suo stesso nome che possa sostituirlo e lui starsene in pace a godersi la vincita.

In un ufficio di trasporti è un impiegato Mario Rossi, quello che lo sostituirà. Il Rossi n.2 è innamorato della dattilografa Mirella e commette distrazioni tali da farsi licenziare mortificato e triste raggiunge la sua abitazione misero e vi trova una folla plaudente che ennegia alla sua bella vincita Mirella che era riuscita a farlo riassumere lo raggiunge ma lo trova fra le braccia della cugina Adelina: convinta di non essere più amata se ne ritorna avvilita.

Il Rossi n. 2 che non può dare una spiegazione a Mirella va all'osteria dove il Rossi n.1 gli offre un mensile di 30 mila per la sostituzione intrapresa ma il Rossi n. 2- pensa a Mirella e beve tanto da ubriacarsi, s'addormenta e sogna Mirella nella sua mente confusa. Il Veneranda lo sveglia.

Bisogna continuare il film, finalmente ha trovato il modo di realizzare la propria rivista. Mario e Mirella si sposano e li vediamo felici tra un nugolo di bimbi.

Si rilascia il presente nulla - osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla - osta, concesso 20 OTT 1951 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE
OBBLIGATORIA ED AL CONTRIBUTO DEL 10%

(1° ed ultimo comma dell'art. 14 della legge 29-12-1949, n. 959)

Roma, li - 8 SET 1953

p. IL DIRETTORE GENERALE SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to de Tomasi